Spettacoli Cultura

Giulietta Masina

È ormai certo: Fellini girerà «Ginger e Fred»

ROMA — Giulietta Masina e Marcello Mastroianni saranno gli interpreti principali di «Ginger e Fred», il nuovo film di Federico Fellini che sarà prodotto da Alberto Grimaldi e le cui riprese cominceranno nel gennaio del 1985. Lo ha reso noto Federico Fellini in una intervista all'ANSA, nel corso della quale ha annunciato di aver firmato il contratto «definitivo» con Alberto Grimaldi che è così subentrato ad altri due produttori che, precedentemente, ne avevano annunciato la realizzazione, abbandonando successivamente l'impresa.

«Non è mica una novità, è un itinerario rituale, anzi, se mi accadesse una volta di fare il film col produttore con il quale ho firmato il primo contratto, entrerei in crisi. Non saprei più cosa mi sta succedendo; non sarei preparato ad un inizio del genere» — ha detto Federico Fellini —. Anche per "Ginger e Fred" la tradizione è stata rispettata: un produttore che doveva fare il film non lo ha più voluto realizzare; il progetto è passato ad un altro, molto entusiasta, che però poi ha cominciato ad avere dei dubbi, è entrato in crisi e non lo ha più voluto produrre. Il solito carosello che per me è molto stimolante».

Del film sono state scritte molte cose, in particolare che si tratta di una biografia rivisitata della famosa coppia di ballerini Ginger Rogers e Fred Astaire. È vero? «Ho parlato pochissimo di questo progetto, ne parlo ora ma continuerò a parlarne pochissimo, anticipare notizie su un film da fare mi pare che sia un po' ridicolo, avventato. Mi sembra di star lì a far la spia, l'informatore su un'operazione che è ancora tutta da fare. Quindi dico soltanto che non è la storia di Fred Astaire e Ginger Rogers, ma un racconto che verte su una coppia di vecchi ballerini che, prima della guerra, lavoravano nell'avanspettacolo appunto col nome di Ginger e Fred, imitando la famosa coppia dei celebri film americani».

«Il film — continua Fellini — vuole essere una parodia, una satira scherzosa, affettuosa, del mondo d'oggi, visto attraverso l'occhio un pochino febbricitante, esaltato e a volte anche demenziale di un grande spettacolo televisivo».

Ma come è nato questo film? «All'origine era una storiellina scritta insieme a Tonino Guerra ed alla cui sceneggiatura ha collaborato anche Tullio Pinelli. La storiellina doveva essere un episodio di una serie interpretata da Giulietta per la televisione che, probabilmente, si farà ugualmente. Successivamente sono stato invitato a prendere in considerazione l'idea di allungare l'episodio e farlo diventare un film. Cosa che ho fatto. La serie che vede Giulietta protagonista di sei storie, sei personaggi femminili diversi, sarà realizzata da Magni, Antonioni, Lizzani, e forse, Zeffirelli e Risi, e credo che comincerà subito dopo il mio film».

Landi, Dorelli e Ornella Muti durante la conferenza stampa

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Bramieri show numero 3 (sarà l'ultimo?)

Ci risiamo anche con il *G.B. Show* (Raiuno, ore 20,30). Terzo anno di *grazia*. Ci sono tutti: Terzoli e Vaime, il maestro Pisano, il regista (per la tv) Romolo Siena e il regista (per il teatro) Renzo Garinei. E poi lui, G.B., ovvero Gino Bramieri. La cosa si fa dal vero, cioè dal teatro, con pubblico non telecomandato. Ospiti non ne mancheranno, a fare compagnia a Bramieri, un comico che festeggia quest'anno i quarant'anni di spettacolo. Eppure tiene il passo coi tempi e si divertea ancora, dice lui. Si diverte nonostante le diete che lo tengono lontano dalla sua amata pastasciutta. A renderlo più contento, di questi tempi, c'è stata anche la proposta di Fellini che lo vuole per il suo prossimo film. Che cosa ne nascerà? Mah, chissà...

L'importante è che l'intenzione ci sia. Importante perché Fellini significa sempre un tuffo fuori della routine, per ogni attore. Perché, diciamolo, la formula del varietà soprattutto televisivo è un po' ammuffita e per quanto professionismo si abbia, rischia di incatenare un attore ai suoi cliché e il pubblico alle sue abitudini. Per esempio Bramieri travestito da donna è sempre una simpatica abitudine, così come il Bramieri che racconta le sue barzellette meneghine o le spara grosse nei suoi racconti da bar.

Ma forse, ogni tanto, il pubblico vorrebbe anche essere «meravigliato» oltre che confermato nei suoi più affettuosi pregiudizi. Del resto bisogna dare atto a Bramieri di averci provato, per lo meno a teatro, con spettacoli semiclassici come *Pardon Monsieur Molière*, la cui stagione non è ancora terminata nonostante le circa 500 repliche.

Per tornare al *G.B. Show* numero 3, avevamo dimenticato di dirvi che accanto a Bramieri ci sarà anche la bionda Marlene Carrell, soubrette tedesca a tutta gamba.

Raidue, ore 20.30

Scienziato rapito, mondo minacciato

«C'era due volte...»: è l'inizio classico della favola sostanzialmente stravolto e quasi inquinato dal dubbio dei puntini di sospensione. Infatti si tratta di una storia fantascientificamente tenebrosa. Ce la racconta oggi la tv (Raidue, ore 20,30) in un film diretto da Ivan Nagy, americano, nel 1980. È un tipico film per la tv, con un cast di affermati professionisti, tra i quali primeggiano Eleonor Parker e Christopher Lee. Questo ultimo attore, famoso Dracula, ha una maschera adatta all'orrore e ad insinuare dubbi atroci. Sarà lui il cattivo? Forse. Comunque la storia racconta di un malefico genio, chiamato alla latina Marcus Valorium, il quale ordisce un complotto probabilmente alla Goldfinger, per impadronirsi del potere mondiale. Un giovane e affascinante agente segreto (Ted Danson) viene incaricato di impedire la realizzazione del truce disegno. Uno scienziato viene rapito per asservire la sua intelligenza al piano demoniaco. Non vorremmo essere troppo severi, però questa storia ci sembra di averla vista e sentita cento volte, in tutta la miriade di film di bassa e alta confezione che il genere spionistico e avveniristico propongono. Non sarà il caso di inventare qualcosa di nuovo? Perché se no, meglio, cento volte, i giocattoli spaziali alla Lucas e company, con i fuochi d'artificio di intelligenza tutta visiva. Comunque, per tornare al film di stasera, l'idea più interessante potrebbe essere quella della duplicazione umana (in miniatura) inventata dal professore rapito. Ma anche questa non è nuova.

Raiuno, ore 21,55

Dischi di stagione veleggiano sul Garda

XX Mostra internazionale di musica leggera a Riva del Garda. Organizzatore Gianni Ravera, il quale dispenserà Vele d'oro e d'argento ai vincitori, mentre la RAI premia con la visione la manifestazione e i discografici. Ben tre serate presentate dai giovanotti di *Discoring* (Anna Pettinelli, Mauro Micheloni e Sergio Mancinelli). Ed ecco i cantanti: Howard Jones, Alphaville, Matia Bazar, Antonello Venditti (nella foto), Tony Esposito, Edoardo Bennato, Renato Zero, Premiata Forneria Marconi, Gianni Morandi, Fabio Concato, Bronski Beat, Riccardo Cocciante, Ray Parker junior, Riccardo Fogli, Gianni Togni, Tina Turner, Avitabile, John Waite, Loredana Bertè, Vham e Paul Young. Questi (e anche altri) nomi dovrebbero consentire ai volenterosi di fare un bilancio di stagione. Una stagione non proprio fortissima. Tanti titoli non tutti di gran qualità, tanti nomi e tante facce non sempre indispensabili a un panorama aggiornato e vivace. Troppi passaggi televisivi, anche, con grande responsabilità delle varie reti, pubbliche e private. Per esempio stasera, oltre a questo programma su Raiuno, ce n'è anche uno su Canale 5 intitolato *Vota la voce*, presentato da Claudio Cecchetto e Isabella Ferrari. L'orario è lo stesso. La scelta fatela voi.

Raitre, ore 20.30

«Banco», dieci anni di rock italiano

Introduzione musicale, sulla Rete 3 della RAI, al film di fantascienza in programma in seconda serata. Alle 20.30, per la serie «Big», va in onda uno speciale dedicato al Banco di Mutuo Soccorso, per gli amici semplicemente Banco. Fondato nel 1971, il Banco fu uno dei principali esponenti del rock italiano dei primi anni 70, insieme con gruppi come la Premiata Forneria Marconi e le Orme. Le menti musicali sono i fratelli Gianni e Vittorio Nocenzi, ma il personaggio più noto è il monumentale cantante Francesco Di Giacomo, apparso anche in alcuni film di Federico Fellini.

Rimini '84 Non è sempre così: Cinema Europa ha rivelato ad esempio che i gusti spesso coincidono come nel caso di «Benvenuta» di André Delvaux Deludenti le novità tedesche.

Eva Mattes nei panni di Fassbinder nel film «Un uomo come Eva»

Pubblico contro critica?

Dal nostro inviato

RIMINI — Qui in Romagna il sole va e viene in questo scorcio d'autunno precoce. Giornalisti e critici compaiono, scompaiono ad Europa Cinema 84. La sola cosa che resta costante, per fortuna, è il pubblico che, di norma, affolla le proiezioni di giorno e di notte. Concluso, del resto, il convegno dedicato al controverso tema «Quale futuro per il cinema europeo?», l'attenzione è stata presto dirottata sul ricco programma in svolgimento, in modo simultaneo, in almeno una mezza dozzina di sale riminesi. Frattanto, è iniziata anche la lunga maratona incentrata sul film tedesco-occidentale di Edgar Reitz *Heimat* (sedici ore di proiezione, suddivise in due giornale), mentre quotidianamente vengono riproposti come preziosi incunaboli i *serials* interpretati a suo tempo in Inghilterra dallo scomparso Vittorio De Sica e ora recuperati sotto il titolo «Quattro uomini giusti».

Carne al fuoco, come si può constatare, a Rimini ce n'è parecchia. Qualcuno dice anche troppa. Ma forse non sta qui il problema. Per conto suo il convegno citato, dopo aver evocato con i debiti scongiuri e le scaramanzie di rito lo spettro di una crisi anche più catastrofica dell'attuale per il cinema europeo, è giunto ad esempio ad indicare, se non altro, alcuni strumenti che in misura maggiore o minore possono incidere immediatamente sull'orientamento da dare agli sviluppi, all'evoluzione di un cinema europeo non più succubo dell'invadenza americana, ma autonomamente determinato a ritagliarsi spazi di manovra, potenzialità creative di tipo nuovo.

In tal senso, è stato stilato, al termine dello stesso convegno, un documento ufficiale nel quale si sollecitano come provvedimenti necessari:

1. che un accordo o una legge nazionale garantisca la priorità della proiezione dei film nelle sale e che sia fissata una certa scadenza per la loro edizione video e televisiva;
2. che, nei programmi nazionali delle televisioni e delle nuove tecniche, ai film comunitari e nazionali sia riservata una percentuale obbligatoria;
3. che venga rapidamente stabilito un accordo europeo per porre fine a tutte le forme di pirateria.

Certo, nessuno si nasconde l'estrema gravità dei problemi da affrontare, ma, come lo stesso documento sottolinea, «l'applicazione di queste prime misure può dare al cinema europeo il posto che gli compete nel mondo intero». Dunque, una situazione passibile di confortanti cambiamenti e nella quale, comunque, già si avvertono i segni, le avvisaglie di rinnovati tentativi di uscire dalla crisi, di aprire più avanzate prospettive per il giovane cinema europeo. Tra tali segni e tante avvisaglie, da ricordare subito i film risultati primi, secondo l'originale formula della rassegna «Europa Cinema 84», nelle preferenze del pubblico, dei registi, dei critici dei vari paesi del Mercato comune (in attesa che, il prossimo anno, la manifestazione venga ampliata anche agli altri paesi dell'Europa dell'Ovest e dell'Est). Così, oltre che prendere atto di ciò che avviene nel resto d'Europa, è interessante constatare quanto e come si caratterizzi l'attuale produzione cinematografica in ogni singolo paese e, di immediato riflesso, quale riscontro trovi la stessa produzione all'impatto con i rispettivi pubblici, i critici, i cineasti e, se si vuole, i cinefili. In Belgio, sorprendentemente, registi e pubblico si sono orientati univocamente nelle loro preferenze verso il bel film di André Delvaux *Benvenuta*, ma anche in altri paesi esiti quantomeno insospettati si sono avuti tanto per quel che riguarda le opere scelte quali migliori, quanto per le singolari convergenze di giudizio da parte di categorie generalmente orientate in modo difforme. Basti l'esempio, in tal senso, della Repubblica federale tedesca ove sia i critici, sia i registi, hanno puntato massicciamente la loro predilezione per l'ostico, ermetico film di Alexander Kluge *La forza dei sentimenti*, mentre il pubblico ha rivolto sicuro la propria accesa simpatia per la favola kolossal *La storia infinita* di Wolfgang Petersen tratto dall'omonimo, fortunatissimo romanzo di Michael Ende, edito in Italia da Longanesi.

Poi, però, saltano fuori tra le scelte di questi e di quelli, per merito dell'attrice o del soggetto originale, altri lavori, altre storie variamente appassionanti. Tra questi, va segnalato indubbiamente il film tedesco occidentale (ma firmato dal romeno Radu Gabrea da tempo operante in Germania) *Un uomo come Eva*, stranissimo canovaccio che ripercorre le vicende connesse agli ultimi, concitatissimi mesi del cineasta «maledetto» Fassbinder. Singolare è il fatto che, pur non menzionandolo mai, lo stesso film metta in campo l'attrice Eva Mattes, già tra le più assidue del cinema fassbinderiano, camuffata e vestita proprio come il celebre, eterodosso cineasta e che il racconto riproponga puntigliosamente episodi ed eventi drammatici verificatisi realmente, ponendo perlomeno in una luce ambigua il ricordo e, ancor più, la fisionomia psicologica pur eccessiva, smodata dello scomparso regista.

Un uomo come Eva diventa in tal modo, anche involontariamente, una sorta di postumo «regolamento di conti» da parte di chi, presumibilmente la stessa attrice Eva Mattes, deve avere conosciuto al fianco e, soprattutto, agli ordini di Fassbinder giorni e momenti sicuramente non facili. Il film, del resto, pur divagante talvolta tra situazioni e scorci narrativi piuttosto curiosi, è governato con abile mano da Radu Gabrea che orchestra con la dovuta sapienza la doppia traccia della rievocazione fassbinderiana e della contemporanea messinscena della *Signora delle camelie*, puntualmente riecheggiante arie e duetti famosi della verdiana *Traviata*.

Un altro film fuori schema e fuori norma, sempre proveniente dalla Germania occidentale, ci è parso *La donna flambée* di Robert Van Ackeren. Non tanto e non solo per la riuscita o meno dell'opera in sé — poiché, anzi, questa lascia ampio spazio allo sconcerto, alle perplessità per le vistose incongruenze narrative che la distinguono —, quanto proprio per il tema a dir poco audace su cui si basa. In breve, la borghese Eva, insoddisfatta della propria agiata ma insulsa esistenza al fianco dell'ipocrita marito, sceglie di darsi alla prostituzione. Dopo poco incontra Chris, esteta e cuoco a tempo perso, ma che pratica a sua volta come autentica professione quella piuttosto inconsueta di «gigolò». Contro ogni prevedibilità, tra i due nasce una travolgente passione, pur continuando l'uno e l'altra ad esercitare i loro poco nobilitanti, ma redditizi mestieri. Ovvio che tale ménage non può durare a lungo. Infatti, Chris preso da gelosia acuta, affronta la donna, la picchia e, dopo averla cosparsa di cognac, le dà fuoco. Di qui il titolo pertinentissimo, *La donna flambée*, che per se stesso viene a conciliare perfettamente le due dominanti passioni dell'epicureo Chris: quella erotica e l'altra gastronomica. Bello, vero? S'intende, per coloro cui piace questo genere di apologhetti edificanti.

Sauro Borelli

TV Berlusconi ha presentato a Milano «Premiatissima 84»

Muti-Baudo, la sfida del sabato sera

MILANO — Avete presente Premiatissima '83? Bè, quest'anno si farà Premiatissima '84. Per annunciare questa e altre novità si è tenuta negli studi di Canale 5 a Cologno Monzese una affollata conferenza stampa di cui vogliamo raccontarvi, per filo e per segno, ogni particolare, colore, emozione. Emozione, sì, per la attesa entrée televisiva di Ornella Muti, alla cui presenza insolita sulla piazza milanese si affidavano le sorti mondane della apertura. Ma andiamo per ordine. Su un palcoscenico tutto a specchi si schieravano per prime le otto cantanti che, attraverso la gara canora sostengono il peso del concorso, legato al biglietto vincente contenuto nel famoso fustino e nel rotocalco berlusconiano.

I nomi: Iva Zanicchi all'ombra di un cappellone, Patti Pravo vestita da dandy lunare; Marcella in nero con guanti rossi; Fiorella Mannoia in assetto di guerra; Gabriella Ferri in nero con braccia ingessate da bracciali zingareschi; Dori Ghezzi semplicemente bellissima; Celeste Johnson muta e ridente; Orietta Berti composta e serena in un elegante contenitore di velluto blu.

Queste otto signore, tutte vestite da Trussardi, ma ognuna secondo il suo stile, stavano sedute e quasi assorte nel loro chiacchericcio a fronte del muro di giornalisti e fotografi scalpitanti nell'attesa. La Zanicchi azzardava qualche frase scherzosa, la diva Patti Pravo incrinava per un attimo la voce profonda per sibilare: «Siamo qui tutti in attesa... noi siamo solo povere cantanti...». Una battuta che avrebbe potuto far ridere in un altro clima, non in quel luogo e momento che tutti si premuravano di nutrire di aspettative. Apparivano i comici Gigi e Andrea, gioiosamente ineleganti accanto a Trussardi. Apparivano anche le nuove generazioni, nel loro atletico splendore minato da qualche gamba ingessata. Era il corpo di ballo forse stremato dalla esigenza del regista-coreografo Gino Landi, il quale si dava da fare a presentare tutti, intrattenere il pubblico e giustificare gli assenti: Gigi Sabani, malato, Miguel Bosè impegnato a registrare in qualche studio attiguo. E lei, Ornella, impegnata, si sussurra, nel suo ruolo di madre. Qualcuno l'ha vista arrivare con la figlioletta in braccio.

Si attende la diva della fotogenia alla prova della parola. E finalmente eccola che arriva, con una tutina da neonata, pallida e bellissima come da copione. Accanto a lei Johnny Dorelli, il conduttore della trasmissione, quasi trasparente. Scatenamento di flash. Bisogna attendere che i «paparazzi» facciano il loro ruolo anche in questa metropoli poco cinematografica. Si dice che Ornella sia una severa ed esclusiva amministratrice della propria fotogenia, ma si presta con garbo e con studiata noncuranza alla aggressione. Intanto si fa il silenzio: sulla faccia liscia dai bellissimi colori si disegna un sorriso disarmante: partono le domande.

Cosa farà, Ornella? Lei sorride, sposta da un lato all'altro della splendida testa i lunghissimi capelli striati, poi sorride: «Non lo so neanch'io... sarà una sorpresa più per me che per voi».

Come mai passa alla TV? Il cinema l'ha stancata? «In cinema c'è poco e aspetto. Mi va di cambiare. Per me è tutto nuovo, anche un po' preoccupante, ma è bello anche per questo... magari è divertente... magari è una catastrofe. Non lo so...».

Com'è la sua giornata? «È una corsa da una cosa all'altra. Una fatica enorme».

Lo scambio di domande e risposte continua con qualche reciproco imbarazzo e molti «non so», «vedremo», «forse». Ornella ha il dono del silenzio e lo difende con tutta la forza della sua imperturbata bellezza. Gino Landi assicura che «ballerà, canterà, farà tutto quel che si deve in un varietà». Poi la palla passa a Dorelli, personaggio soft, il quale si dice preoccupato di non apparire troppo in Tv, vista la sua partecipazione al *Cuore* di Comencini. Infine ultimo ritocco di notizie: *Premiatissima* parte il 6 ottobre e prosegue, tutti i sabato sera (ore 20.25), fino al 26 gennaio. Costa 500 milioni a puntata, circa duecento milioni all'ora. Tra gli ospiti si annuncia addirittura Diego Maratona, il quale canterà «O sole mio».

Maria Novella Oppo

Programmi TV

Raiuno

10.00 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.05 IL MONDO DI QUARK - La foresta pluviale
15.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
15.30 DSE: GLI ALBERI E LA CITTÀ
16.00 UN CARTONE ANIMATO
16.25 L'AMICO GIPSY
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 TG1 - FLASH
17.05 GLI ANTENATI
17.30 BRENDON CHASE
18.00 TUTTILIBRI
18.30 ZIM ZUM ZAM - Spettacolo tra musica e magia
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 G.B. SHOW N. 3
21.45 TELEGIORNALE
21.55 XX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA - Prima serata
23.30 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

10.00 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12.00 IL REGNO DEGLI ANIMALI - Cartoni animati
12.10 CODICE ROSSO FUOCO - Telefilm
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 CAPITOL
14.30 TG2 - FLASH
14.35 TANDEM - INDOVINA CHI SONO IO?
16.00 STANZA N. 13 - Telefilm
16.25 DSE: FISICA E SENSO COMUNE
16.55 DUE E SIMPATIA - La freccia nera
17.30 TG2 - FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 LA PIETRA DI MARCO POLO - Telefilm
18.10 MEATBALLS & SPAGHETTI - Cartoni animati
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 I PROFESSIONALS - Telefilm
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 C'ERA DUE VOLTE... - Film. Con: Ted Danson, Mary Louise Weller
22.05 TG2 - STASERA
22.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.20 TG2 - SPORTSETTE - Tennis: campionati italiani
TG2 - STANOTTE

Raitre

11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
16.00 DSE: L'UNIVERSITÀ IN EUROPA
16.30 DSE: IO, SALVADOR DALÌ
17.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA
17.15 DADAUMPA
18.35 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Con Howard Jones
19.00 TG3
19.30 TV3 REGIONI
20.05 DSE: INFANZIA IN CITTÀ
20.30 BIG - Banco
21.30 TG3 - Intervallo con: Una cartolina musicale della cineteca Rai
22.05 L'UOMO CHE FUGGÌ DAL FUTURO - Film di George Lucas
Al termine: «The electronic labyrint, THX 1138»

Canale 5

8.30 «In casa Lawrence», telefilm; 9.30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10.30 Film «Le ragazze di Piazza di Spagna»; 12 «I Jeffersons», telefilm; 12.25 «Help»; 13 Il pranzo è servito; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.25 Telefilm; 17 «Hazzard», telefilm; 18 «Tarzan», telefilm; 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 «Berretta», telefilm; 20.25 Film; 22.25 «Dallas», telefilm; 23.25 Sport.

Retequattro

8.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 9 Film «Accadde un'estate»; 11 «Sambe d'amore», telenovela; 11.45 «Fantasilandia», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Fiore selvaggio», telenovela; 14.50 Film «Ladro lui, ladra lei»; 16.50 Cartoni animati; 17.50 «Fantasilandia», telefilm; 18.45 «Sambe d'amore», telefilm; 19.30 «Chips», telefilm; 20.25 «La valle dell'Eden», sceneggiato; 22.30 «Quincy», telefilm; 23.30 Film «Solo sotto le stelle».

Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Ettore lo fustor»; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 17.45 «La casa nella prateria», telefilm; 18.45 «Kung-Fu», telefilm; 19.50 Cartoni animati; 20.25 Film «Gli avvoltoi hanno fame - Italia 1 flash; 22.30 Film «Non si maltrattano così le signore»; 0.30 Film.

Montecarlo

13 «Butterflies», telefilm; 13.30 «Il conte di Montecristo», sceneggiato; 14.35 Ma perché carnevale; 15 Il denaro e i suoi fratelli; 16 Le montagne del mondo; 17.30 «Animals»; 18 Telefilm; 18.50 Shopping; 19.30 Telefilm; 19.55 «La banda dei cinque», telefilm; 20.25 Film «Una strana coppia di suocerie»; 22.15 Sport.

Euro Tv

12.30 «Star Trek», telefilm; 13.30 «Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 15 Cartoni animati 15.30 Diario Italia; 18 Cartoni animati; 19.30 «Mama Linda», telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 21.20 Film «Mayerling»; 23.30 Tuttocinema.

Rete A

8.30 Accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica special; 14 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 15 «Cara a cara», telefilm; 16.30 Film «Furie dei tropici»; 18 «F.B.I.», telefilm; 19 «Cara a cara», telefilm; 20.25 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 Film «I posseduti»; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

L'UOMO CHE FUGGÌ DAL FUTURO (RAI 3, ore 22,05)
Anno 2400. Uomini e donne, identificati da un numero di matricola, sono costretti a lavorare in enormi sotterranei, custoditi da robot. Ma un giorno THX 1138 si innamora di LUH 3417, riscopre la propria umanità e tenta di fuggire, di tornare all'aria aperta insieme alla propria compagna. Film di fantascienza a tratti un tantino moralistico, è il primo lungometraggio diretto da George Lucas, il regista di *Guerre stellari*. Gli attori sono Robert Duvall, Donald Pleasance e Maggie McOmie. Di seguito, RAI 3 programma anche il cortometraggio *THX 1138*, uns sorta di «preparazione» in chiave sperimentale al film che Lucas diresse nel 1967 come saggio universitario.

GLI AVVOLTOI HANNO FAME (Italia 1, ore 20,25)
L'insolita coppia Clint Eastwood-Shirley MacLaine in un western del 1970, diretto da Don Siegel. Il titolo originale (*Two Mules for Sister Sara*, «due muli per sorella Sara») è molto più esplicativo di quello italiano: la MacLaine è Sara, una suora insidiata da tre malviventi e salvata da Hogan, un mercenario al soldo dei ribelli messicani. La coppia si mette in viaggio, Hogan viene ferito dagli indiani. Nel frattempo tra la suora e il cowboy nasce una bizzarra solidarietà...

SOLO SOTTO LE STELLE (Retequattro, ore 23,15)
Per gli appassionati del western un appuntamento da non perdere. Diretto da David Miller nel '62, è un ottimo film sul tramonto del West: un cowboy che si rifiuta di adattarsi al mondo moderno fugge di galera. Lo inseguono anche con gli elicotteri, ma lui, a cavallo, riesce a sfuggire. Ma attenzione a un camion maledetto... Kirk Douglas e una giovane Gena Rowlands sono gli ottimi interpreti.

NON SI MALTRATTANO COSÌ LE SIGNORE (Italia 1, ore 22,30)
Un maniaco terrorizza New York, strangolando signore di mezza età e pubblicizzando i suoi delitti con puntuali telefonate al poliziotto Morris Brummel. Quando l'assassino dichiara a Brumel di aver compiuto l'ultimo delitto della serie, il poliziotto lo provoca accusandolo di un nuovo crimine. Un poliziesco del '68, diretto da Jack Smight. Gli attori sono Rod Steiger, George Segal e Lee Remick.

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA (Canale 5, ore 10,30)
Piccolo reperto d'epoca, una tipica commedia rosa diretta da Luciano Emmer nel 1952. Tre ragazze romane che lavorano in una sartoria vivono ciascuna la propria storia d'amore, sullo sfondo di una Roma insieme turistica e romantica. Tra gli interpreti Eduardo De Filippo, Cosetta Greco e Lucia Bosè.

LADRO LUI, LADRO LEI (Retequattro, ore 14,50)
Alberto Sordi e Sylva Koscina insieme in questo delizioso film di Luigi Zampa, anno 1957. Nei panni di un giovane ladruncolo, mammone e furbissimo, abituato a passare lunghi periodi «di vacanze» a Regina Coeli, Albertone è al centro di una vicenda comicissima che lo vede tentare un colpo ardito ai danni di un gioielliere. Il colpo riesce, ma Sordi vuole strafare (travestito da celerino entra in carcere) e finirà un'altra volta in gattabuia.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 1.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20 52, 22.57; 6 Segnale orario - La combinazione musicale; 7.30 Quotidiano del GR1; 7.40 Onda verde mare; 9 Per voi donne; 11 «Partita infernale»; 11.20-13.15 Master; 11.30 Piccola Italia; 13.56 Onda verde Europa; 15 Radiouno per tutti; 16 Il pagionone estate; 17.30 Ellington '84; 18 Onda verde automobilisti; 18.05 Sessanta anni di radio italiana; 18.25 Musica sera; 19.20 Sui nostri mercati; 19.25 Onda verde mare; 19.25 Audiobox desertum; 20 «L'imbroglione di Dio»; 21.45 «Il box della musica»; 21.58 Questa sera allo... Chez Nous; 22.50 Intervallo musicale; 23.05-23.28 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.02 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7.20 Parole di vita; 8 DSE: Infanzia, come e perché; 8.45 Ritratto di giovane donna; 9.10 Vacanza premio; 10.30-12.45 «Ma che vuoi, la luna?»; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 15 C'ero anch'io; 15.30 GR2 economia; 15.42 «Estate attanto»; 19-22.05 Arcobaleno; 19.50 DSE: Saper leggere la pubblicità; 20.10 Helzapoppin; 21 Canta uomo, canta; 22.50-23.28 Il jazz.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6 Preludio; 7, 8 30, 10.30 Il concerto del mattino; 10 Le belle creanze; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura, temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estate; 17 DSE: C'era una volta; 17.30-19 Spazio tre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 L'operetta in Europa; 23.25 Il jazz; 23.40-23.58 Ultime notizie.